

Savona. Resta uno dei primariati oggetto della riforma ma sono a rischio altri 4
Appello del cantante lirico Matteo Peirone: "Battiamoci per salvare l'ospedale"

S. Paolo, Anatomia patologica non sarà accorpata a Imperia

IL CASO

RAFFAELE DINOIA
SAVONA

Dopo Radioterapia oncologica l'Ospedale San Paolo ha salvato anche il primariato di Anatomia patologica facendo sì che sia il nostro capoluogo sia Imperia mantengano le proprie strutture complesse dirette autonomamente. È uno degli sviluppi più importanti della reazione al piano di organizzazione sanitaria voluto dalla Regione e che sta registrando una sempre maggiore levata di scudi sia da parte delle istituzioni che della società civile e del terzo settore. A restare in bilico restano ancora Malattie infettive, Laboratorio analisi, Centro trasfusionale e Fisica sanitaria a cui si andrebbe ad aggiungere anche l'accorpamento del 118 in quello genovese previsto per l'inizio del 2027. Uno scenario che resterebbe comunque in linea con il depotenziamento.

Come testimonia anche Matteo Peirone. Il basso di fama internazionale – attualmente impegnato a Torino e presto, dopo Roma, tra i protagonisti della 'Bohème' alla Scala di Milano – anche attraverso l'associazione da lui fondata e di cui è presidente, ovvero la Assfad, l'Associazione savonese per lo Studio e la Cura delle Malattie del Fegato e dell'Apparato Digerente, si sta mobilitando affinché il nosocomio cittadino non perda le proprie eccellenze e l'autonomia del poter fare ricerca.

«La mia è una posizione da semplice cittadino perché non ho conoscenze scientifiche ma posso portare la mia esperienza personale perché nel 2006 ho contratto una epatite fulminante da cui sono stato salvato grazie all'eccellenza del nostro ospedale – racconta l'ex rugbista che



I tagli della Regione sulla sanità stanno provocando una rivolta a Savona

L'ASSESSORE NICOLÒ



“Sanità, bene la Liguria”

«La Liguria è stata promossa sul fronte dei Livelli essenziali di assistenza ed è la Regione italiana con il più alto numero di infermieri dipendenti del Servizio sanitario nazionale in rapporto alla popolazione». Lo annuncia l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò stando ai dati del 9° Rapporto Gimbe. —

attraverso l'associazione da lui fondata fa anche raccolte benefiche per il nosocomio cittadino – è impensabile ad esempio immaginare per gastroenterologia che è fatta di tante malattie croniche che ci sia il rischio chiusura per il day hospital e per gli ambulatori. E altrettanto inaccettabile pensare che venga depotenziata un'eccellenza come Chirurgia della mano con un professionista straordinario come Andrea Zoccolan e che i primariati di Malattie infettive, Laboratorio analisi, Centro trasfusionale e Fisica sanitaria vengano condivisi. Il primario è come il sindaco di una città. Sarebbe come se Marco Russo facesse il sindaco sia a Savona che a Imperia. Anche in termini di costi, tra viaggi e straordinari, il risparmio sarebbe ridicolo».

«Ci deve essere un risveglio di tutta la città – conclude Matteo Peirone – dobbiamo batterci tutti per salvare servizi fondamentali». —